IDENTIFICATIVI PER LE FORZE DO POLIZIA!

A.D.R : Caro Amato, cosa pensi del reiterare dell'ipotesi nei nuovi decreti sicurezza di mettere alle forze dell'ordine impegnate in piazza per motivi di ordine pubblico un codice identificativo dei singoli operatori di polizia, come sembrerebbe emergere da alcuni articoli di stampa ? Credi che sia opportuno e necessario per identificare eventuali responsabili di eccessi ? Una tua opinione che come molti di noi hai fatto servizi di O.P. in numerose circostanze potrebbe aiutare a capire la ratio che una tale decisione in un periodo complesso e grave come l'attuale, sembrerebbe sia ritenuta della massima urgenza. La sinistra ci riprova, non è la prima volta che chiede di "schedare" i poliziotti in servizio di ordine pubblico contro le intemperanze dei manifestanti. La proposta prevede di apporre su caschi e uniforme una sigla che consenta di identificare i poliziotti schierati in strada. La Tua opinione ? Risposta" <u>Caro Nino ormai NON mi sorprendo</u> , mi aspetto di tutto e di più da una coalizione sostanzialmente populista e con una visione delle funzioni dello stato del tutto idealizzata con spirito mancino, ma al contempo molto orientata ad una visione statalista del Paese, con il palese stravolgimento dei DELICATISSIMI equilibri previsti nella Costituzione, per mantenere un PAESE con una democrazia effettiva. Costituzione che NON dovremmo dimenticare nacque dalle ceneri di una dittatura e di uno stato a gestione centralista fra un monarca e un capo del governo con comportamenti dittatoriali e che con tutta evidenza fu lungamente calibrata dai Padri Costituenti, in rappresentanza di tutte le componenti politiche dell'epoca, per evitare ritorni ad un passato che nei fatti aveva visto due distinte guerre civili fra il prima (instaurazione del fascismo) ed il dopo (lotta di LIBERAZIONE) anche a seguito di un disastroso conflitto mondiale. Certo, sarebbe un bene l'univoca identificazione dei singoli operatori di polizia nell'ipotesi che qualcuno non sappia regolarsi nel rigoroso rispetto delle leggi esistenti. Ma sarebbe altrettanto un bene se con criteri similari si prevedesse l'identificazione univoca di chi impegna le piazze non sempre con manifestazioni pacifiche ed a volto scoperto ma travisati, per limitare la loro identificazione e frequentemente con violenze e saccheggi che nulla hanno a che vedere con i motivi ufficiali della manifestazione. E' notorio che in manifestazioni pacifiche si inseriscono criminali di ogni tipo che hanno ben altre motivazioni diversissime da quelle degli organizzatori della stessa. Una possibile risorsa potrebbe essere sul casco degli operatori di polizia l'inserimento di una videocamera che registra ciò che gli occhi dell'operatore stanno guardando e trasmetta in centrale operativa le immagini affinché siano registrate per futura memoria ed accertamenti in sede giudiziale. Altra possibile norma potrebbe essere per le manifestazioni organizzate, il filtro con preventiva identificazione dei partecipanti e l'obbligo del volto scoperto, prevedendo il fermo e la denuncia di chi lo travisa. Ma in questi tempi anche le norme di contenimento del virus NEI FATTI, costituiscono comodo alibi per disattendere le norme già esistenti in materia; per assurdo in strada saremmo tutti perseguibili per il travisamento del nostro volto. Una cosa che forse giungerebbe gradita a certi dimostranti professionisti, sarebbe che le Forze dell'Ordine in luogo di caschi e scudi svolgessero il loro compito distribuendo dolcetti e mazzi

di fiori, ma in questo caso anche i dimostranti in luogo di mazze, segnali stradali divelti, bombe carta etc. Dovrebbero dotarsi di dolcetti e fiori. Non capisco onestamente cosa si attendono certi politici dalle forza di polizia. Se non intervengono per evitare che l'ordine pubblico degeneri in violenza e saccheggi, le forze dell'ordine sono sindacabili e incapaci, se intervengono sono sgherri violenti…….Nella vita di tutti noi, esiste un principio che io ho sempre ritenuto INDISCUTIBILE…… si chiama RECIPROCITA' …..ovvero l'obbligo di rispettare chi ti rispetta e conseguentemente la possibilità presta anche dalle norme di RESPINGERE una violenza o VINCERE una resistenza. Forse una cosa potrebbe tornare utile, l'isolamento e l'arresto immediato dei singoli dimostranti che eccedono nei comportamenti facendo i violenti e di quelli mascherati, con caschi, sciarpe e passamontagna e la loro condanna in tempi brevi con la pubblicazione dei loro dati identificativi a beneficio dell'intera collettività. Noi, come Paese siamo "BRAVISSIMI" a prendere esempi da altri ……è normalissimo sentire ……stiamo facendo come …..Allora prendiamo esempio da altre democrazie e adottiamo le stesse procedure per contrastare movimenti di piazza con facinorosi…..utilizziamo i cannoni ad acqua…….condanniamo con severità chi distrugge, saccheggia ed utilizza armi e congegni esplodenti ad anni di lavori forzati per ripagare i danni fatti alla collettività tutta. Una cosa solo per chiudere l'argomento. Chi legifera dovrebbe riflettere che non può escludere che le piazze esasperate, anche composte da semplici cittadini e lavoratori che per una vita hanno rispettato le leggi e la civile convivenza, giungano a prendersela proprio contro di loro…..considerandoli prevaricatori ed inetti. Se le forze di polizia bistrattate, invise e messe troppo frequentemente alla berlina giungano ad essere demotivate e meno generose nell'esporsi per fare da cuscinetto, la situazione generale potrebbe in tempi rapidi divenire ingestibile. I latini dicevano…."**CUI PRODEST** scelus, is fecit"……..a chi conviene, cavalcare un momento di sbandamento per insinuare norme che stravolgerebbero già ABBONDANTEMENTE STRAVOLTI delicatissimi EQUILIBRI. Dopo una crisi definita sanitaria, una conseguente crisi economica quasi a livello di un dopoguerra ed una inevitabile crisi sociale, cosa si vuole ottenere anche una rivoluzione nazional popolare con la gente che si ammazza per la strada ???? Se questo è il fine……certe decisioni sono giuste, se non lo fosse, sarebbe meglio non buttare benzina su una brace solo apparentemente spenta. Nessuno si illuda…..gli ITALIANI sono generalmente molto tolleranti e buoni, ma pensare che siano anche con altro termine meno elegante che fa rima con buoni…….a mio modestissimo parere sarebbe un ERRORE DI VALUTAZIONE che pagheremmo molto caro tutti.

Domande di detto l'ammiraglio
Risposte di Amato Lustri:
(un cittadino ormai in finale che per il futuro dei propri figli e nipoti, non si pone limiti di sorta)